



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Area: SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea dei soci di Tuscia Expò S.p.A. in liquidazione convocata per il giorno 10 novembre 2014, alle ore 12:00, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 11 novembre 2014, alle ore 12:00, in seconda convocazione.			
(MAGGI ALESSANDRA) L' ESTENSORE (TUFİ STEFANIA) IL RESP. PROCEDIMENTO (F. BARBAGALLO) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (M. MARAFINI) IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO (Sartore Alessandra) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE IL DIRETTORE (Fabiani Guido) L' ASSESSORE IL DIRETTORE L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE COMPETENTE Data di ricezione: 07/11/2014 prot. 773			

OGGETTO: Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea dei soci di Tuscia Expò S.p.A. in liquidazione convocata per il giorno 10 novembre 2014, alle ore 12:00, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 11 novembre 2014, alle ore 12:00, in seconda convocazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con l'Assessore allo sviluppo economico e attività produttive;

- VISTO lo statuto della regione Lazio ed in particolare:
- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla regione;
 - l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale";
- VISTA la legge regionale 29 maggio 1997, n. 14, recante "Partecipazione della regione Lazio alla costituzione della S.p.A. denominata "Tuscia Expò";
- VISTO l'art. 30 della legge regionale 10/2001, l'art. 12, comma 9, della legge regionale n. 32/2002 nonché l'art. 15, comma 10 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 nei quali la regione Lazio manifesta la volontà di concorrere alla realizzazione del centro fieristico-espositivo di Viterbo;
- PREMESSO che, in applicazione della predetta legge regionale 29 maggio 1997, n. 14, la regione Lazio partecipa al capitale sociale di Tuscia Expò S.p.A. (di seguito "Tuscia Expò") con una quota azionaria pari al 25% dell'intero capitale sociale pari a euro 412.800,00 e che il restante capitale sociale risulta suddiviso tra il comune di Viterbo, la camera di commercio di Viterbo e la provincia di Viterbo, in misura paritetica;
- ATTESO che ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale, la società ha ad oggetto la realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione di beni e servizi;

- PREMESSO** che l'articolo 2, comma 54, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9, prevede che "il presidente della Regione, ovvero l'assessore regionale competente in materia da lui delegato (...) sono autorizzati, in conformità al codice civile e allo statuto societario, a porre in essere le iniziative necessarie per la cessione della partecipazione sociale regionale alla Tuscia Expò S.p.A., di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 14 (Partecipazione della Regione Lazio alla costituzione della S.p.A. denominata "Tuscia Expò");
- DATO ATTO** che l'assemblea dei soci di Tuscia Expò, nella seduta del 05/03/2012, ha deliberato di sciogliere anticipatamente e porre in liquidazione la società;
- DATO ATTO** che, in attuazione del sopra citato articolo 2, comma 54, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9, il presidente della regione Lazio ha autorizzato l'assessore alla programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio a porre in essere le iniziative necessarie a cedere la partecipazione posseduta dalla regione Lazio nella Tuscia Expò, oggi in liquidazione, ad un valore da determinare sulla base di una perizia giurata di stima;
- DATO ATTO** altresì che l'assessore alla programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, con la nota prot. n. 1716 del 30/10/2014, ha invitato i soci a manifestare l'interesse all'acquisto del pacchetto azionario di proprietà della regione Lazio in Tuscia Expò che, alla luce della valutazione rilasciata da un professionista all'uopo incaricato, si intende cedere al valore di 1 euro;
- DATO ATTO** che con la comunicazione del 23/10/2014, registrata in entrata al protocollo della regione Lazio n. 6132 del 5/11/2014, il liquidatore ha convocato i soci in assemblea per il giorno 10 novembre 2014, alle ore 12:00, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 11 novembre 2014, alle ore 12:00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Approvazione del verbale seduta precedente;
 2. Comunicazione della regione Lazio del 14.10. u.s. e deliberazioni conseguenti;
 3. Esame ed approvazione del piano per chiusura transattiva della liquidazione;
 4. Versamenti dei soci per le necessità di cui al punto 2)
 5. Varie ed eventuali;
- TENUTO CONTO** che con la nota prot. n. 609624 del 4/11/2014 l'amministrazione regionale ha richiesto al liquidatore l'inoltro dei seguenti documenti:
- copia del verbale della seduta precedente;
 - breve relazione sugli argomenti proposti ai punti 2 e 4 all'ordine del giorno;
 - copia del piano di chiusura di cui al punto 3 all'ordine del giorno;
 - informativa in merito agli argomenti da proporre all'attenzione dei soci;
- DATO ATTO** che con comunicazione elettronica inviata in data 4/11/2014, integrata con successiva comunicazione elettronica del 5/11/2014, il liquidatore ha dato riscontro alla predetta nota prot. n. 609624 del 4/11/2014;
- RITENUTO** con riferimento al punto 1 posto all'ordine del giorno (Approvazione del verbale seduta precedente), di demandare al rappresentante regionale che interverrà in assemblea, l'approvazione del verbale della seduta del 19 settembre 2014;

- DATO ATTO che, con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno (Comunicazione della regione Lazio del 14.10. u.s. e deliberazioni conseguenti), l'amministrazione regionale ha trasmesso, con la nota prot. n. 567744 del 14/10/2014, la comunicazione di avvio di un procedimento di revoca del finanziamento erogato alla medesima Tuscia Expò ai sensi dell'art. 15, comma 10 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 5, recante "Bilancio di previsione della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006" e di recupero di parte della somma già erogata a titolo di anticipo per la realizzazione del centro fieristico espositivo di Viterbo;
- DATO ATTO che la revoca del finanziamento sopra indicata è pari ad euro 2.246.890,99 ed il recupero della somma già erogata è pari a euro 715.255,95, corrispondente alla differenza tra l'importo complessivamente corrisposto a titolo di anticipo (euro 957.713,43) e l'importo rendicontato da Tuscia Expò (euro 242.458,39), ammissibile a spesa previa trasmissione delle relative fatture, ai sensi dell'articolo 92 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. 88/80 e s.m.i.;
- DATO ATTO che, come da consolidata giurisprudenza in materia, l'obbligo alla restituzione del contributo deve essere disposto dall'ente erogante, con provvedimento che dichiara decaduto il beneficiario del contributo medesimo. Detto assunto giurisprudenziale, peraltro, è stato ripreso dal parere legale che l'Amministrazione comunale di Viterbo ha richiesto sul punto;
- DATO ATTO che la giunta regionale, con deliberazione n. 597 del 16/09/2014, nell'ambito dell'assemblea dei soci del 19/09/2014, ha richiesto l'inserimento dell'importo di euro 957.713, tra le poste del passivo del prospetto di liquidazione, alla voce "debiti v/regione Lazio";
- RITENUTO opportuno, pertanto, con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, confermare che è in corso di definizione un procedimento di revoca del finanziamento erogato a Tuscia Expò, ai sensi dell'art. 15, comma 10 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 e di recupero della somma già erogata a titolo di anticipo per la realizzazione del centro fieristico espositivo di Viterbo non documentata, avviato dai competenti uffici regionali con la comunicazione prot. n. 567744 del 14/10/2014;
- PRESO ATTO che, con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno (Esame ed approvazione del piano per chiusura transattiva della liquidazione) nell'ambito dell'assemblea dei soci del 19/09/2014, il comune di Viterbo ha richiesto al liquidatore di proporre ai creditori una ulteriore definizione stragiudiziale e, in caso di buon fine, chiedere ai soci di provvedere al versamento delle somme necessarie;
- DATO ATTO che i valori dell'attivo realizzabile e del passivo liquidabile ai fini della chiusura aziendale alla data del 30/06/2014, così come presentati dal liquidatore ai soci nel corso dell'assemblea del 19/09/2014, risultavano essere i seguenti:

Attivo realizzabile	Euro	Euro
- Crediti v/soci	611.245	
- Mobili	2.000	
- Crediti v/erario	12.000	
Totale attivo realizzabile		625.245
Passivo liquidabile		
- Banco di Brescia	83.475	
- Fornitori e fatt. da ric.	652.871	
- Conti erariali	25.490	
- Enti previdenziali	26.069	
- Altri debiti	39.837	
Totale passivo liquidabile		827.742
Spese di liquidazione		50.000
Sanzioni e interessi		25.000
Totale debiti da liquidare		902.742
Differenza a carico dei soci per la chiusura della liquidazione		<u>277.497</u>

DATO ATTO che il liquidatore, a riscontro di quanto richiesto dai soci nel corso dell'assemblea del 19/09/2014, con comunicazione elettronica del 5/11/2014 ha trasmesso il prospetto di liquidazione ridefinito alla luce dei possibili accordi stragiudiziali e che detto prospetto evidenzia un debito nei confronti dei fornitori pari a complessivi euro 543.548, a fronte del precedente debito pari a euro 652.871;

ATTESO che la somma posta dal liquidatore a carico della regione Lazio per il pagamento delle predette posizioni debitorie, risulta essere pari a euro 158.830, corrispondente all'importo che la regione Lazio medesima si è resa disponibile a liquidare alla società a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale per gli esercizi 2009 e 2010, da erogare contestualmente al versamento da parte degli altri soci delle quote di propria spettanza;

PRESO ATTO che nel corso dell'assemblea dei soci del 19/09/2014 i soci si sono impegnati a versare le somme necessarie derivanti dalle trattative con i creditori per la definizione stragiudiziale del debito maturato nei loro confronti;

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, di chiedere al liquidatore la rimodulazione del piano di chiusura transattiva della liquidazione, al fine di includere tra i debiti della società Tuscia Expò il debito verso la regione Lazio concernente il procedimento di revoca del finanziamento erogato alla Tuscia Expò ai sensi dell'art. 15, comma 10 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 e di recupero della somma già erogata a titolo di anticipo per la realizzazione del centro fieristico espositivo di Viterbo non documentata, avviato con la comunicazione prot. n. 567744 del 14/10/2014;

DATO ATTO che, con riferimento al punto 4 all'ordine del giorno (Versamenti dei soci per le necessità di cui al punto 2), di chiedere al liquidatore di rimodulare i versamenti dei soci sulla base del piano di chiusura transattiva della liquidazione redatto ai sensi del precedente punto 3 all'ordine del giorno, quale atto necessario per la chiusura della liquidazione deliberata dai soci nel corso dell'assemblea del 05/03/2012;

RITENUTO non avere nulla da deliberare in merito al punto 5 all'ordine del giorno (varie ed eventuali) che, così come comunicato dal liquidatore, non sussistono, allo stato, argomenti da trattare nell'ambito di detto punto all'ordine del giorno;

ATTESO che, così come indicato nella deliberazione della giunta regionale n. 597 del 16/09/2014, l'importo di euro 158.830, è posto a carico del bilancio della regione Lazio 2014, approvato con la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14, nell'ambito del capitolo di spesa di nuova istituzione da iscrivere nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", macroaggregato fino al IV livello 2.04.18.01, la cui copertura è garantita mediante prelevamento dal capitolo di spesa T21505, esercizio finanziario 2014, già indicato altresì nella deliberazione della giunta regionale n. 210 del 23/04/2014;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

di assumere, nell'ambito dell'assemblea dei soci di Tuscia Expò S.p.A. in liquidazione convocata per il giorno 10 novembre 2014, alle ore 12:00, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 11 novembre 2014, alle ore 12:00, in seconda convocazione, le seguenti determinazioni:

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione del verbale seduta precedente: Demandare al rappresentante regionale che interverrà in assemblea l'approvazione del verbale della seduta del 19 settembre 2014.

Punto 2 all'ordine del giorno – Comunicazione della regione Lazio del 14.10. u.s. e deliberazioni conseguenti: Confermare che è in corso di definizione un procedimento di revoca del finanziamento erogato a Tuscia Expò S.p.A. in liquidazione, ai sensi dell'art. 15, comma 10 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 e di recupero della somma già erogata a titolo di anticipo per la realizzazione del centro fieristico espositivo di Viterbo non documentata, avviato dai competenti uffici regionali con la comunicazione prot. n. 567744 del 14/10/2014.

Punto 3 all'ordine del giorno – Esame ed approvazione del piano per chiusura transattiva della liquidazione: Chiedere al liquidatore la rimodulazione del piano di chiusura transattiva, al fine di includere tra i debiti della società Tuscia Expò S.p.A. in liquidazione il debito verso la regione Lazio concernente il procedimento di revoca del finanziamento erogato alla Tuscia Expò ai sensi dell'art. 15, comma 10 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 e di recupero di parte della somma già erogata a titolo di anticipo per la realizzazione del centro fieristico espositivo di Viterbo non documentata, avviato con la comunicazione prot. n. 567744 del 14/10/2014.

Punto 4 all'ordine del giorno - Versamenti dei soci per le necessità di cui al punto 2): Chiedere al liquidatore la rimodulazione dei versamenti dei soci sulla base del piano di chiusura transattiva della liquidazione redatto ai sensi del precedente punto 3, quale atto necessario per la chiusura della liquidazione deliberata dai soci nel corso dell'assemblea del 05/03/2012.

Punto 5 all'ordine del giorno – Varie ed Eventuali: Non avere nulla da deliberare in merito al punto in quanto, così come comunicato dal liquidatore, non sussistono, allo stato, argomenti da trattare;

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L..

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.